

Tom e Pippo combinano un guaio

Il piacere di ritrovare la propria vita negli albi di Helen Oxenbury

di **Anna Maria ADAMI**

Insegnante Scuola Infanzia
Formatrice Nidi

in collaborazione con **Silvia Blezza Picherle**

Marzo 2023

Nei laboratori di lettura che preparo per le bambine e i bambini dell'asilo nido sono molto attenta nello scegliere degli *albi illustrati "di qualità"*. Per questo motivo i primi ad essere presenti sono quelli di Helen Oxenbury, un'eccellenza in questo ambito.

Anche quando *ho letto e riletto Tom e Pippo* ho rivisto nei bambini il piacere di godere una storia che riflette la loro vita quotidiana. Loro amano rispecchiarsi nelle vicende quotidiane di Tom e Pippo e del loro papà, *identificarsi con i personaggi "umani"* piuttosto che animali.

La narrazione è talmente viva e vera che ogni bambino ha vissuto almeno una volta nella sua vita le vicende raccontate. Restare in bagno con papà mentre quest'ultimo si fa la barba, oppure disegnare mentre papà è impegnato a scrivere con la penna e ancora seguire papà mentre sistema il giardino con le cesoie, oppure ancora mentre tinteggia i muri della casa. Così Tom ripropone queste azioni e vuole essere di aiuto per papà con il suo amico Pippo, un oggetto di peluche, sul quale trasporta ogni suo vissuto trasferendo su di lui i suoi insuccessi, come la sgridata di papà per aver combinato un grande guaio con i colori.

I bambini hanno ascoltato con interesse la vicenda e al termine della lettura e riletture hanno voluto riportare spontaneamente i loro episodi di vita quotidiana che sono simili a quella di Tom.

**TOM E PIPPO
COMBINANO
UN GUAIO**



Helen Oxenbury

EMMELOZAMPA

È stato molto bello ascoltarli mentre dicevano di riuscire a colorare anche loro una lettera, oppure di riuscire a scrivere. Un bambino mi ha detto che quando il papà fa la barba anche lui la vuole fare e così papà gli dà un po' di schiuma, ma poca poca perché si consuma.



Ecco alcune frasi dei bambini "grandi".

J. e A.: anch'io so scrivere.

E.: io coloro i muri con papà.

J.: io metto la carta da parati.

J.: anch'io sto sempre vicino al mio papà, quando papà è a casa io sto con lui e guardo cosa fa... per poi farlo anch'io.

Sono tutti pronti ad aiutare papà in giardino i miei piccoli lettori, chi tagliando l'erba, chi estirpando le erbacce (che loro chiamano erba matta), chi innaffiando con la canna e con i gambali, chi pianta i fiori per fare

bello il giardino, chi rastrellando e raccogliendo le foglie morte.

J.: con il rastrello raccolgo le foglie

G.: le faccio volare in alto..così..

J.: poi pianto le piantine... i fiori gialli

I.: le primule

J.: sì le primule.

J.: mi metto i gambali

E.: gioco con la canna dell'acqua .. e poi mi bagno!!

Questa storia di Tom e Pippo è piaciuta moltissimo, si sono eccitati, avevano desiderio di parlare. Allora ho lasciato che si calmassero e dopo ho riletto integralmente l'albo per farlo assaporare e gustare meglio.

E poi tutti insieme hanno riso come matti e si sono divertiti.

Mentre giravo le pagine i bambini mi anticipavano raccontando i loro vissuti. E' stato un albo molto sentito, perché narra la vita di tutti i giorni. Le vite dei personaggi sono le vite dei bambini. Di questi bambini. La quotidianità risplende nei loro giorni, nei loro vissuti.

Ecco a cosa portano gli albi illustrati di Helen Oxembury, a rivivere spaccati di vita quotidiana a far diventare protagonisti i bambini, a ritrovare nelle storie parte di se stessi.

I bambini hanno molto amato questa storia di Helen Oxembury, ancora attualissima ai nostri giorni, pur essendo datata 1987, prima data di pubblicazione in Italia della serie di Tom e Pippo.